

I MILLE VIAGGI DELLE PAROLE...

Dossier per gli insegnanti

—

Fondazione Musei Civici di Venezia
Ufficio Attività Educative

—

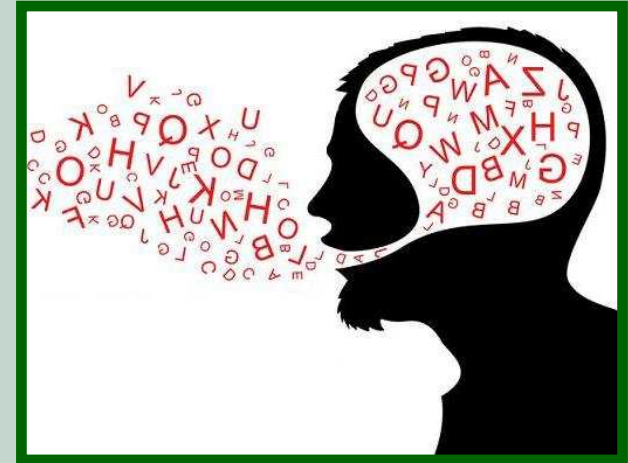
Testi: Cristina Gazzola, Valentina
Medda, Elisabetta Turcato
Supervisione: Caterina Marcantoni



La LINGUA è una FORMA di COMUNICAZIONE VERBALE e SCRITTA propria di una comunità, di un popolo, di una nazione.

Muta continuamente, secondo i modi di:

- Vivere
- Pensare
- Sentire



Come tutte le cose, anche le parole hanno una STORIA.

L'ETIMOLOGIA è la disciplina che studia l'origine e la storia delle parole.

Deriva dal greco *étymos*, "vero, reale, genuino" e da *lógos*, "discorsi".

Cosa c'è di più diverso fra due lingue?

Sembra che non si possano parlare ... eppure viaggiano per il mondo e si parlano.



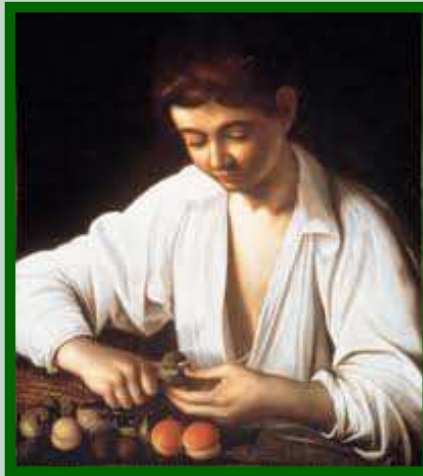
Anche l'italiano viaggia e da ogni viaggio porta come ricordo delle parole.

Così nel **PATRIMONIO LESSICALE** di una lingua entrano le parole di altre lingue.

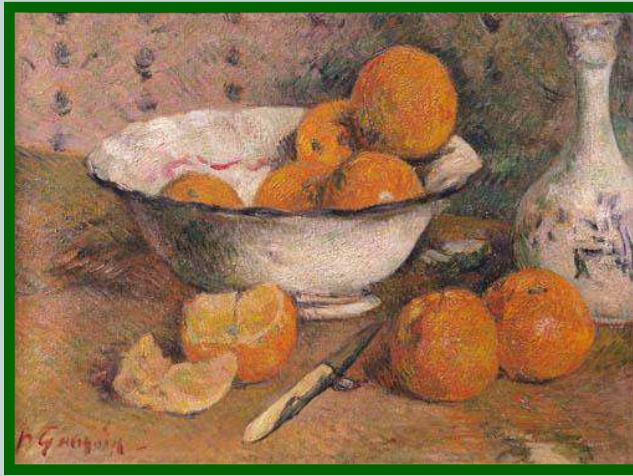
Se leggiamo la frase:

“ *Il ragazzo non ama il limone, preferisce l’arancia*”
diciamo che è in perfetto italiano, ma i nomi:

RAGAZZO, ARANCIA, LIMONE



Michelangelo Merisi da Caravaggio,
Ragazzo che monda un frutto (1593-
1601). Firenze, Fondazione Longhi -
particolare



Paul Gauguin, *Natura morta con arance* (1881)



Edouard Manet, *Le Citron* (1880-81). Parigi, Musée
d'Orsay - particolare

sono di origine ARABA:

RAQQA`SÒ, NA`RANGÍ, LAIMÛN

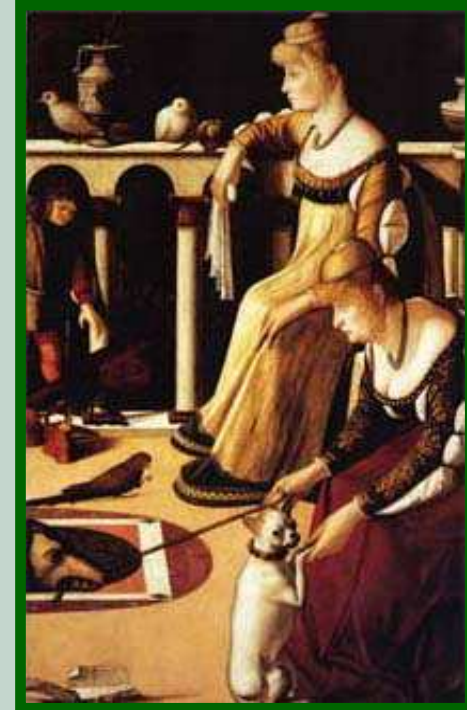
Parole di origine GERMANICA:

GUERRA	➔	WËRRA (KRIEG)
GUANCIA	➔	WANGA (WANGE)
FIASCO	➔	FLASCÂ (FLASCHE)



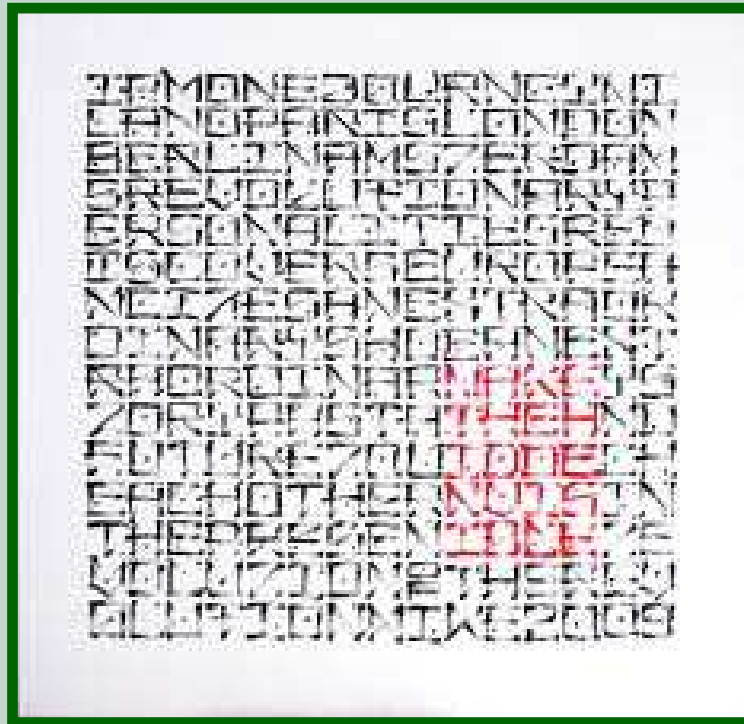
Parole di origine FRANCESE:

DAMA	➔	DAME
GIOIELLO	➔	JOIELS (JOYAU)
BURRO	➔	BURE (BEURRE)



Anonimo, *Battaglia navale* (XVIII secolo). Venezia, Palazzo Mocenigo – particolare
Vittore Carpaccio, *Due dame veneziane* (1495 ca). Venezia, Museo Correr

Più di 5000 parole dell'italiano provengono dall'inglese, più di 4000 dal francese, 1000 dallo spagnolo, circa 600 dal tedesco e 469 dall'arabo.



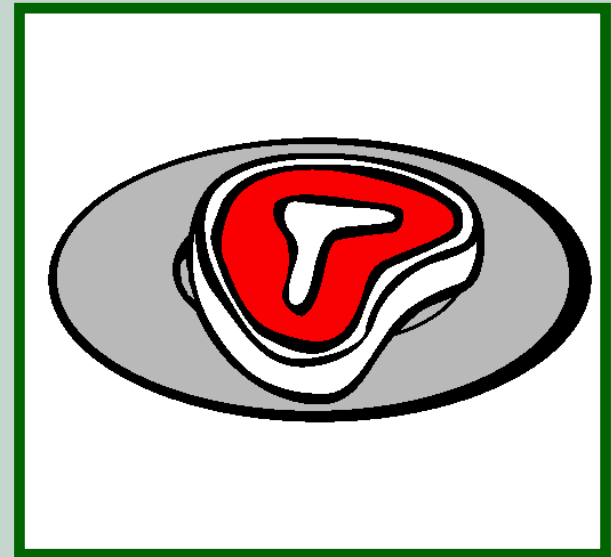
E ancora: 254 dal russo, 173 dal giapponese, 133 dal turco, 58 dal cinese ... *eccetera, eccetera, eccetera*

Un PRESTITO può essere
INTEGRATO quando la lingua che
lo accoglie ne modifica la forma
per adeguarlo al proprio sistema:

es. BISTECCA dall'inglese BEEF-
STEAK

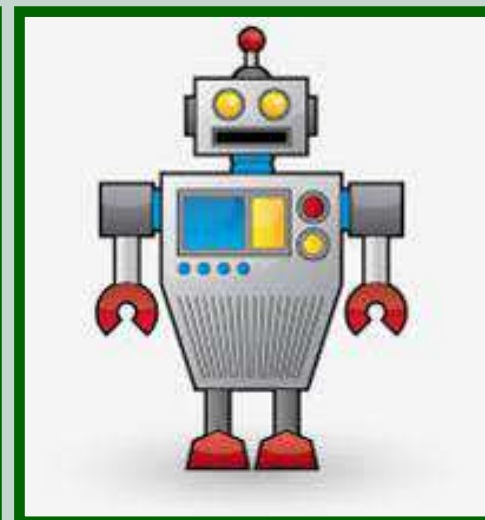
Oppure un PRESTITO può essere
ACCLIMATATO quando il suono
non viene modificato, ma resta
uguale a quello della lingua
originale:

es. TOILETTE



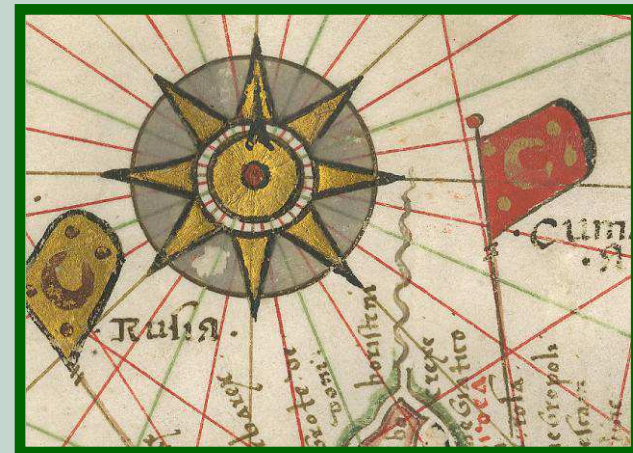
Le **PAROLE IMMIGRATE** fanno parte del nostro patrimonio lessicale che usiamo quotidianamente.

Alcune sono entrate nel nostro vocabolario senza nemmeno una modifica come l'inglese **STRESS**, la francese **PAPILLON** e la ceca **ROBOT**.



Nei vari secoli i **FRANCESISMI**, gli **ANGLICISMI**, i **GERMANISMI**, gli **ARABISMI**, etc. sono entrati a far parte del nostro patrimonio lessicale attraverso:

- Dominazioni straniere
- Commerci marittimi e terrestri
- Emigrazione
- Università e Centri di cultura
- Mezzi di comunicazione di massa



Giorgio Sideri detto Callapoda da Candia, *Carta nautica del Mediterraneo, del mar Nero, delle coste atlantiche dell'Europa e Africa* (1561). Venezia, Museo Correr, Portolano 8 - particolare

Anche l'italiano ha lasciato qualche ricordo ad altre lingue come BRAVO, CIAO, VILLA, SCHEMA, CONFETTI e tanti altri termini soprattutto di cucina, gastronomia e musica...



A volte vengono formate delle **PAROLE NUOVE**, per dare un nome a oggetti, identificare invenzioni o fenomeni di recente comparsa o diffusione.

Il **NEOLOGISMO** è un nuovo termine (una nuova parola) che viene introdotto nel vocabolario per il suo costante utilizzo nella lingua corrente.

Molti derivano:

- dall'informatica
- da internet
- dal mondo della pubblicità
- dallo slang dialettizzato delle infinite realtà provinciali del nostro paese



Es. MESSAGGIARE, CHATTARE,
SCANSIONARE, LOGGARE ...

e ancora: PAPARAZZO, AZZECCARE,
CANNARE, SCIALLA, TRUZZO ...

Il neologismo può anche essere
costituito da un **INSIEME** di **PAROLE**:

Es. la parola **ASTRONAVE** (1961)

è composta da

ASTRO (1321) + **NAVE** (1250)

